



Chantal Balbo di Vinadio
Giovanna Giordano

ESAGERUMA

UN SOGNO PER TORINO

Il sogno disarmante, e per nulla ingenuo, di affrontare davvero i problemi di una grande città come Torino, con capacità di visione, buon senso e forte convinzione che le cose, se si vuole, si possono cambiare. Un libro dedicato a chi - prendendosi cura di un'idea, di un progetto o di un pezzetto di città - non si rassegna e sceglie la speranza.

In certi momenti della storia anche le persone più tranquille alzano la testa e lanciano il cuore oltre l'ostacolo per inventarsi il futuro. A Torino oggi si respira aria di degrado, ma fervono dibattiti e iniziative dei cittadini che fanno pensare al desiderio di reagire.

Con questo spirito, al di là di ogni polemica, le autrici tracciano un progetto denso di idee e spunti concreti per Torino: una città al centro dell'Europa che fa leva sull'innata capacità di inventare per creare opportunità di produzione e sviluppo sostenibile. Sarà una città fortemente attaccata alla disciplina e al lavoro, innamorata delle bellezze del territorio, che vorrà mostrare e condividere. Avrà infrastrutture, servizi e un'amministrazione efficiente, capace di integrare in modo costruttivo sforzi pubblici e privati. Soprattutto sarà una città aperta a quelli che ne condividono i valori di impegno civile, serietà e un pizzico di follia.

Sono tante le voci che le autrici hanno ascoltato per scrivere queste pagine: l'ultimo capitolo lascia la parola ai torinesi che raccontano in prima persona il loro sogno.

Giovanna Giordano, Torino, 1957, dopo la Maturità Classica al Liceo Cavour si è laureata in Scienze dell'Informazione con una tesi sull'intelligenza artificiale. Ha lavorato in Canada e poi a Torino in grandi società di telecomunicazioni e consulenza informatica, poi ha fondato la sua azienda per aiutare piccole imprese e persone a utilizzare meglio il computer. È coautrice di "L'informatica al femminile. Storie sconosciute di donne che hanno cambiato il mondo", Neos Edizioni. È tra i fondatori di Sloweb, tra le organizzatrici delle grandi manifestazioni a favore della TAV ed è animata da forte senso civico.

Chantal Balbo di Vinadio, Torino, 1959, dopo la laurea in Scienze Politiche ha lavorato in pubblicità, poi con il marito ha rilevato e diretto per 25 anni una rinomata tipografia torinese. Interessata agli studi storici e politici, ha pubblicato "Cesare Balbo. Un ritratto di famiglia", Neos edizioni e "Lo zio Max. Massimo d'Azeglio. Intervista immaginaria al nipote Emanuele"; ha realizzato il video "Sui passi dei D'Azeglio" e ha ideato e organizzato un convegno sui D'Azeglio in collaborazione con l'Università di Torino, il Consiglio Regionale del Piemonte, la Fondazione Einaudi e Palazzo Reale.

La politica è passione, come l'amore. Infatti, non si fa politica e non si amministra una città, o uno Stato, solo con libri contabili e bilanci alla mano, aspetti di cui non vogliamo minimamente sminuire l'importanza. Senza passione, né slancio, né entusiasmo, né speranza, non si costruisce niente. Soprattutto, senza pensare al bene degli altri prima ancora che a se stessi, la politica non verrà mai presa sul serio: bisogna osare mettendoci la faccia e non avere paura di sbagliare o di fallire. Qui in Piemonte possiamo vantare tradizioni nobili del pensiero politico: facciamo in modo che Piero Gobetti, Luigi Einaudi e Norberto Bobbio siano orgogliosi di noi. ... Questo è il momento di progettare e confrontarsi sul futuro della città, di mettersi al servizio della comunità e rendersi utili al bene di tutti.

NEOS
EDIZIONI

TORINO - TEL 011 7413179

www.neosedizioni.it

info@neosedizioni.it

136 pagine - ISBN 978 88 6608 32856 - € 15,00